

DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL "CONSORZIO ENERGIA VENETO" in sigla "CEV", con sede in Verona (VR), Corso Milano n. 55, codice fiscale 03274810237, iscritto presso il Registro delle Imprese di Verona al n. 03274810237 R.I. e n. 323620 REA -

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilacinque, il giorno uno del mese di giugno, ad ore 12,30,

1 giugno 2005;

In Verona, nel mio studio in Via Scalzi n. 20-

Davanti a me dott. CESARE PELOSO, Notaio iscritto nel Ruolo del Collegio di Verona, mia residenza, è presente il signor:

FORNASIERO GIANFRANCO, agronomo, nato a Este (PD) il 26 agosto 1951 e domiciliato per carica in Verona, Corso Milano n. 55, della cui identità personale io Notaio sono certo e che, previa rinuncia fatta col mio consenso all'assistenza dei testimoni, mi richiede di ricevere il presente atto, mediante il quale:

p r e m e s s o

- che è corrente il "CONSORZIO ENERGIA VENETO" in sigla "CEV", con sede in Verona (VR), Corso Milano n. 55, codice fiscale 03274810237, iscritto presso il Registro delle Imprese di Verona al n. 03274810237 R.I. e n. 323620 REA;

- che membri del Consiglio Direttivo dello stesso sono i signori Fornasiero Gianfranco, Bottacin Diego, Massella Franca, Pertoldi Flavio, Zugno Fulvio e Zerbaro Luciano, il primo dei quali con funzioni di Presidente ed il secondo di Vice-Presidente;

- che l'Organo Amministrativo del Consorzio ha convocato l'Assemblea straordinaria dei Consorziati in prima convocazione per il giorno 30 aprile 2005 ad ore 8,30, ed in seconda convocazione per il giorno 19 maggio 2005 ad ore 11,45 presso il Museo Nicolis in Via Postumia di Villafranca di Verona;

- che detta Assemblea straordinaria si è tenuta regolarmente in seconda convocazione il giorno 19 maggio dalle ore 12 alle ore 14,15, presso il Museo Nicolis in Via Postumia di Villafranca di Verona, come da verbale qui di seguito risultante, confezionato oggi uno giugno 2005 ad ore 12,30 presso il mio studio in Verona, Via Scalzi n. 20;

tanto premesso

e ritenuto, il Comparsente mi richiede di raccogliere in pubblico atto il Verbale della detta Assemblea straordinaria e delle inerenti deliberazioni.

Si dà quindi atto di quanto segue:

"Essendo le ore 12 assume la presidenza il signor Fornasiero Gianfranco il quale chiama a fungere da Segretario me Notaio.

Dopo di che il Presidente dà lettura del seguente:

ORDINE DEL GIORNO:

1) Modifica dello Statuto come da proposta allegata.

V E R B A L E

DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL "CONSORZIO ENERGIA VENETO" in
 sigla "CEV", con sede in Verona (VR), Corso Milano n. 55, co-
 dice fiscale 03274810237, iscritto presso il Registro delle
 Imprese di Verona al n. 03274810237 R.I. e n. 323620 REA -

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilacinque, il giorno uno del mese di giugno, ad ore
 12,30,

1 giugno 2005;

In Verona, nel mio studio in Via Scalzi n. 20-
 Davanti a me dott. CESARE PILOSO, Notaio iscritto nel Ruolo
 del Collegio di Verona, mia residenza, è presente il signor:

FORNASIERO GIANFRANCO, agronomo, nato a Este (PD) il 26 agosto
 1951 e domiciliato per carica in Verona, Corso Milano n.

55, della cui identità personale io Notaio sono certo e che,
 previa rinuncia fatta col mio consenso all'assistenza del te-
 stimoni, mi richiede di ricevere il presente atto, mediante il

quale:

P r e m e s s o

- che è corrente il "CONSORZIO ENERGIA VENETO" in sigla "CEV",
 con sede in Verona (VR), Corso Milano n. 55, codice fiscale
 03274810237, iscritto presso il Registro delle Imprese di Ve-
 rona al n. 03274810237 R.I. e n. 323620 REA;

- che membri del Consiglio Direttivo dello stesso sono i si-
 gnori Fornasiero Gianfranco, Bottacin Diego, Massella Franca,
 Bertoldi Flavio, Zugno Fulvio e Zerbato Luciano, il primo dei
 quali con funzioni di Presidente ed il secondo di Vice-
 Presidente;

- che l'Organo Amministrativo del Consorzio ha convocato
 l'Assemblea straordinaria dei Consorziati in prima convocazio-
 ne per il giorno 30 aprile 2005 ad ore 8,30, ed in seconda
 convocazione per il giorno 19 maggio 2005 ad ore 11,45 presso
 il Museo Nicolis in Via Postumia di Villafraanca di Verona;

- che detta Assemblea straordinaria si è tenuta regolarmente
 in seconda convocazione il giorno 19 maggio dalle ore 12 alle
 ore 14,15, presso il Museo Nicolis in Via Postumia di Villa-

franca di Verona, come da verbale qui di seguito risultante,
 confezionato oggi uno giugno 2005 ad ore 12,30 presso il mio
 studio in Verona, Via Scalzi n. 20;

Tanto premesso

e ritenuto, il Comparsante mi richiede di raccogliere in pub-
 blico atto il Verbale della detta Assemblea straordinaria e
 delle inerenti deliberazioni.

Si dà quindi atto di quanto segue:

"Essendo le ore 12 assume la presidenza il signor Fornasiero
 Gianfranco il quale chiama a fungere da Segretario me Notaio.

Dopo di che il Presidente dà lettura del seguente:

ORDINE DEL GIORNO:

1) Modifica dello Statuto come da proposta allegata.

Indi il Presidente constata VERBALE DELLE ASSEMBLEE identità e

la legittimazione ad intervenire nella presente Assemblea, che sono presenti in proprio e deleghe conservate in atti sociali n. 139 Consorziati sui complessivi n. 444, portatori complessivamente di n. 185 quote sulle complessive n. 495: come risulta dal foglio di presenza che si allega al presente Verbale sotto la lettera "A";

- che sono altresì presenti i Consiglieri Fornasiero ing. Gianfranco, Zugno dott. Fulvio e Zerbaro dott. Luciano;

- che la presente Assemblea è stata regolarmente convocata a termini di Statuto;

- che la presente Assemblea è di seconda convocazione;

- che non sono presenti in sala apparecchi di registrazione e che non sono previsti scrutatori per assistere alle operazioni di conteggio dei voti;

dichiara valida e legale l'Assemblea e capace a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Indi il Presidente delega me Notaio a dare lettura di quelle modificazioni da apportare all'adottando statuto da lui ritenute più significative.

A questo punto si apre la discussione alla quale partecipano numerosi consorziati. In particolare:

a) il signor Giovanni Dainese, delegato della Fondazione Don Antonio Bruzzo "Scuola Materna - Casa di Riposo", esprime contrarietà alla modifica statutaria prevista dall'art. 9 proposto che tende ad escludere dal voto i consorziati privati già soci del Consorzio;

b) l'ing. Alberto Maria Sartori, in rappresentanza della "Congregazione delle Piccole Figlie di San Giuseppe", lamenta la sottrazione del diritto di voto ai soci privati, già associati alla data della presente Assemblea. Si chiede come possa un socio essere chiamato all'adempimento degli obblighi sociali ma non avere il diritto di votare il bilancio né di eleggere i propri rappresentanti. Preannuncia voto non favorevole;

c) il Comune di Meolo, in persona del Sindaco dott. Nillo Tallon, chiede che venga indicato un quorum nella prima convocazione;

d) il Comune di Falcade, in persona del signor Stefano Morer, condivide la proposta del Comune di Meolo e propone altresì che il Consiglio Direttivo rappresenti le province Venete con almeno un rappresentante a prescindere dalla provenienza (Comune, Provincia o Ente Pubblico);

e) il Comune di Virgilio, in persona del signor Francesco Dusionsi, propone, in relazione all'art. 9.2, che venga effettuata la convocazione dell'Assemblea soltanto a mezzo raccomandata con a.r.;

f) il socio "BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.a.", in persona del signor Franco Roccon, propone di aggiungere all'art. 10.3 dopo la parola "rieleggibili" le parole "per non più di due mandati consecutivi";

g) il Comune di Monastier, in persona del signor Paolo Amadio: g.1) osserva che a suo parere le maggioranze previste per le modifiche statutarie dall'art. 9.4 lettera g) sono troppo esigue e propone di portare i quorum al 50% in prima convocazione e al 33% in seconda; g.2) in relazione all'art. 10.3 propone che i Consiglieri siano rieleggibili per il massimo di n. 2 volte; g.3) in relazione all'art. 10.5 propone che la nomina del Direttore sia affidata esclusivamente al Consiglio Direttivo e non al Comitato Esecutivo;

h) in seguito ad alcuni interventi che, relativamente all'art. 9.2, lamentavano che non vi fossero quorum né costitutivi né deliberativi per le assemblee, il socio "STUMP S.A.S." in persona del signor Zoccatelli Gaetano, propone la modifica di tale inciso dell'art. 9.2 nei seguenti termini: "L'Assemblea in prima convocazione è validamente costituita con la presenza della metà degli aventi diritto a voto e delibera a maggioranza degli stessi, mentre in seconda convocazione è costituita qualunque sia il numero dei partecipanti e delibera a maggioranza dei medesimi. Sono fatte salve le maggioranze diverse contenute nel presente Statuto.";

i) il Comune di Fossato di Vico, in persona del signor Mauro Monacelli, in relazione all'art. 3 propone di inserire un comma del seguente tenore: "Tutte le società che forniscono servizi di consulenza per una percentuale superiore al 15% dei costi di produzione presentano all'Assemblea in sede di bilancio, il proprio bilancio il proprio organigramma;

l) il signor Water Perina in rappresentanza della Fondazione "Monsignor Giacomo Carrettoni" ONLUS e della Fondazione ONLUS "Ninj Beccagutti", in relazione all'art. 10.1 propone di aggiungere dopo la parola "consorziati" le parole "di cui uno in rappresentanza degli Enti di natura privata".

Nessun altro chiedendo di intervenire, il Presidente pone in votazione gli ordini del giorno, peraltro solo verbali, e corrispondenti ad alcuni degli interventi sopra verbalizzati, e precisamente:

- ordine del giorno proposto dal Comune di Virgilio in persona del signor Francesco Dusoni e di cui alla superiore lettera e): Consorziati favorevoli 4, astenuti 6, contrari gli altri consorziati presenti in sala, votanti tutti per alzata di mano, senza controllo di scrutatori. Il Presidente dichiara l'o.d.g. respinto;

- ordine del giorno proposto dal socio "BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.a." e di cui alla superiore lettera f): il Presidente dichiara l'o.d.g. approvato dai consorziati presenti in sala, votanti tutti per alzata di mano, senza controllo di scrutatori, e senza Consorziati contrari o astenuti (ordine del giorno che assorbe quello proposto dal Comune di Monastier e di cui alla precedente lettera g.2);

- ordine del giorno proposto dal Comune di Monastier e di cui alla superiore lettera g.1): Consorziati favorevoli nessuno,

astenuiti nessuno, contrari nessuno, favorevoli 11, votanti tutti per alzata di mano, senza controllo di scrutatori.

VERBALI DELLE ASSEMBLEE

210

Il Presidente dichiara respinto l'o.d.g.;

- ordine del giorno proposto dal Comune di Monastier e di cui alla superiore lettera g.3): il Presidente dichiara l'o.d.g. approvato dai consorziati presenti in sala, votanti tutti per alzata di mano, senza controllo di scrutatori, e senza Consorziati contrari o astenuti;

- ordine del giorno proposto da "STUMP S.A.S." e di cui alla superiore lettera h): il Presidente dichiara l'o.d.g. approvato dai consorziati presenti in sala, votanti tutti per alzata di mano, senza controllo di scrutatori, e senza Consorziati contrari o astenuti;

- ordine del giorno proposto dal Comune di Fossato di Vico e di cui alla superiore lettera i): Consorziati contrari tre, astenuti cinque, favorevoli gli altri consorziati presenti in sala, votanti tutti per alzata di mano, senza controllo di scrutatori. Il Presidente dichiara approvato l'o.d.g.;

- ordine del giorno proposto dal signor Walter Perina, per la Fondazione ONLUS Monsignor Giacomo Carrettoni e per la Fondazione ONLUS Ninj Beccagutti e di cui alla superiore lettera l): Consorziati contrari quarantuno, astenuti sedici, favorevoli gli altri consorziati presenti in sala, votanti tutti per alzata di mano, senza controllo di scrutatori. Il Presidente dichiara respinto l'o.d.g..

A questo punto il Presidente sottopone all'approvazione dell'Assemblea il seguente testo di deliberazione:

"L'Assemblea straordinaria dei Consorziati del "CONSORZIO ENERGIA VENETO" in sigla "CEV", sentita la relazione del Presidente,

d e l i b e r a

di abrogare il vigente Statuto e di approvare il nuovo Statuto, composto di n. 16 articoli, nel testo inviato con l'avviso di convocazione, illustrato in questa sede e modificato negli articoli 10.3, 10.5, 9.2, 3, in conformità agli ordini del giorno pure in questa sede approvati."

Messo ai voti il testo di deliberazione proposto dal Presidente, ad esso si dichiarano contrari n. 5 Consorziati portatori di n. 5 quote, si astengono n. 4 Consorziati portatori di n. 4 quote, e si dichiarano favorevoli gli altri consorziati presenti in sala, votanti tutti per alzata di mano, senza controllo di scrutatori.

Il Presidente proclama i risultati della votazione dichiarando approvato, senza possibilità di verifica da parte di me Notaio, l'ordine del giorno proposto da esso Presidente.

Infine e subito dopo, a richiesta di alcuni Consorziati e in particolare del Consorzio "Congregazione delle Piccole Figlie di San Giuseppe", in persona dell'ing. Alberto Maria Sartori, il Presidente procede all'appello nominale dei Consorziati e proclama, senza possibilità di verifica da parte di me

Notaio per assenza di scrutatori, il seguente risultato:

- Consorziati rispondenti all'appello n. 132 portatori di n. 178 quote sulle complessive n. 495: quorum richiesto per l'approvazione quote n. 166.

Il testo dello Statuto approvato viene allegato al presente Verbale sotto la lettera "B".

Il Comparsente mi dispensa dalla lettura dell'allegato "A" e dell'allegato "B".

Dopo di che, null'altro essendovi a deliberare, il Presidente toglie la seduta ad ore 14,15."

Richiesto io Notaio ho ricevuto quest'atto scritto con mezzi elettronici da persona di mia fiducia e da me completato a mano su due fogli per facciate quattro e parte della quinta, e da me letto al Comparsente che lo approva a mia domanda e meco lo sottoscrive e firma a margine dell'altro foglio ad ore 13,15.

F.to Gianfranco Fornasiero

F.to Cesare Peloso - Notaio (L.S.)

Copia conforme all'originale in atti miei che rilascio per uso

Verona, lì

STATUTO SOCIALE

1. DENOMINAZIONE

E' costituito un consorzio con attività esterna denominata "**Consorzio Energia Veneto**" in sigla "**CEV**".

2. SEDE

Il consorzio a sede legale in Verona, Corso Milano n. 55. Con deliberazione del Consiglio Direttivo potranno essere istituite sedi secondarie, uffici o recapiti, sia in Italia che all'estero.

3. SCOPO E OGGETTO

3.1 Il consorzio non ha scopo di lucro. Esso si propone di coordinare l'attività degli enti e delle imprese consorziate e di migliorare la capacità produttiva e l'efficienza fungendo da organizzazione comune per l'attività di Acquisto, approvvigionamento, distribuzione, erogazione, vendita e ripartizione tra i consorziati stessi di ogni fonte di energia, nonché la prestazione di servizi funzionali all'ottimizzazione dell'utilizzo di fonti energetiche nell'attività dell'impresa.

3.2 In particolare il consorzio ha per oggetto:

- a) l'acquisto in comune, l'approvvigionamento, la distribuzione, la ripartizione di fonti energetiche, in conformità alla normativa nazionale e comunitaria, anche mediante la stipulazione di contratti di fornitura con qualsiasi produttore, distributore o grossista, sia in Italia che all'estero, per conto dei consorziati;
- b) la prestazione di servizi di assistenza e consulenza tecnica ai consorziati funzionale alla ottimizzazione delle fonti energetiche utilizzate dagli enti e dalle imprese;
- c) la costituzione o la partecipazione ad organismi (associativi, consortili, societari) con soggetti aventi le stesse finalità;
- d) il coordinamento della propria attività con quella di altri organismi aventi il medesimo oggetto.

3.3 Il consorzio può compiere tutte le operazioni ed atti, instaurare rapporti ed in genere tutto quanto sia necessario od utile per il raggiungimento dell'oggetto sociale.

3.4. Tutte le società che forniscono servizi di consulenza per una percentuale superiore al 15% dei costi di produzione presentano all'Assemblea in sede di bilancio, il proprio bilancio il proprio organigramma.

4. DURATA

4.1 La durata del consorzio è fissata fino al 31.12.2030 (trentuno dicembre duemilatrenta), salvo proroghe o anticipato scioglimento che dovranno essere approvati dall'assemblea dei consorziati con il voto favorevole della maggioranza dei consorziati prevista per le modifiche del presente statuto.

5. AMMISSIONE DI NUOVI CONSORZIATI

5.1 Il consorzio è aperto all'adesione di altri enti ed imprese solo su decisione discrezionale ed insindacabile del Consiglio direttivo; in ogni caso le imprese e gli enti di natura privatistica che entreranno a far parte del Consorzio non avranno diritto di voto.

5.2 Possono entrare a far parte del consorzio gli enti e le imprese, che per l'attività concretamente svolta e per l'esperienza acquisita, possono contribuire, alla più proficua realizzazione degli scopi del consorzio.

5.3 Possono entrare a far parte del consorzio enti e le imprese che possiedono i limiti dimensionale di consumo ed i requisiti dalla legge sulla liberalizzazione del mercato per la singola fonte energetica.

Per copie conforme.
Verona, li 10/06/05



5.4 Non possono in ogni caso essere ammessi imprese con procedure concorsuali in atto ed enti pubblici in condizione di dissesto finanziario, nonché gli Enti e le Imprese private che si trovano in procedure concorsuali o in liquidazione.

5.5 I soggetti che intendono entrare a far parte del consorzio debbono rivolgere domanda scritta al Consiglio direttivo. Nella domanda dovranno dichiarare di essere a conoscenza di tutte le disposizioni del presente statuto, dei regolamenti e delle deliberazioni già assunte e di accettarle integralmente, compresi gli obblighi che da queste scaturiscono; la domanda dovrà essere corredata dai dati tecnici relativi al proprio consumo o al fabbisogno di energia e da ogni altra documentazione ritenuta necessaria dallo stesso Consiglio direttivo per valutarne la domanda.

5.6 L'accoglimento della domanda viene deliberata dal Consiglio direttivo.

5.7 Il nuovo consorziato entro cinque giorni dal ricevimento della comunicazione scritta di ammissione, deve versare il contributo iniziale di partecipazione al fondo consortile nella misura e secondo le modalità previste dal Consiglio direttivo.

5.8 Ogni consorziato si impegna a comunicare al Consiglio le eventuali variazioni nel proprio fabbisogno energetico.

6. RECESSO ED ESCLUSIONE

6.1 I Consorziati possono recedere dal Consorzio alla scadenza di ogni anno sociale con tre mesi di preavviso mediante lettera raccomandata A.R. indirizzata al Presidente del Consiglio direttivo. La dichiarazione di recesso sarà efficace nei confronti del Consorzio trascorsi trenta giorni dal suo ricevimento e comunque con effetto solo dalla scadenza del contratto di somministrazione stipulato nell'ambito consortile, salvo che il Consiglio Direttivo autorizzi un'efficacia anticipata.

6.2 L'esclusione può essere deliberata nei confronti del consorziato che abbia perduto anche uno soltanto dei requisiti indicati dall'art. 5, prescritti per l'ammissione, o che non sia più in grado di contribuire al raggiungimento degli scopi consortili o che si sia reso inadempiente alle obbligazioni derivanti dal presente contratto, dai regolamenti o dalle deliberazioni consortili o da quelle assunte per suo conto dal consorzio, o che si trovi nelle condizioni indicate dall'art. 5.4. L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo. La decisione ha effetto immediato.

6.3 In caso di recesso o di esclusione il consorziato non avrà diritto alla liquidazione della quota di partecipazione né ad alcun rimborso od indennizzo su contributi versati. Permane, comunque, il diritto del consorzio al pagamento del saldo della quota annua di gestione.

Il consorziato receduto od escluso risponde degli obblighi consortili e di quelli assunti dal consorzio a suo nome prima della data di efficacia della esclusione o del recesso.

7. FONDO CONSORTILE, CONTRIBUTI INIZIALI, PERIODICI E STRAORDINARI, CORRISPETTIVI FIDEIUSSIONI.

7.1 Il fondo consortile è formato dalle quote di partecipazione versate da ciascun consorziato nonché dai beni acquistati con le quote stesse.

7.2 Per i nuovi consorziati, il contributo iniziale può essere adeguato dal Consiglio direttivo. Il contributo iniziale deve essere versato in unica soluzione al momento dell'ingresso del consorziato.

7.3 Oltre al contributo iniziale, ciascun consorziato deve contribuire alle spese del consorzio mediante il versamento di un contributo annuale stabilito dal Comitato Esecutivo, sulla base del conto preventivo approvato dal Consiglio Direttivo su proposta del Comitato Esecutivo, salvo conguaglio a consuntivo.

7.4 L'Assemblea potrà deliberare altresì contributi straordinari ove il fondo consortile divenga insufficiente per la realizzazione degli scopi dello statuto.

7.5 Il singolo consorziato dovrà altresì rimborsare al consorzio le spese da questo sostenute per l'esecuzione di specifiche prestazioni da lui richieste e di cui abbia individualmente beneficiato.

7.6 Per tutta la durata del consorzio i consorziati non potranno chiedere la divisione del fondo.

8. ORGANI DEL CONSORZIO

Sono organi del consorzio:

- a) l'Assemblea dei consorziati;
- b) il Consiglio direttivo e il Comitato Esecutivo;
- c) il Presidente;
- d) il Collegio Sindacale;

9. ASSEMBLEA

9.1 L'Assemblea è costituita da tutti i consorziati. Ciascun consorziato, con esclusione dei consorziati privati, ha diritto a un voto. Ciascun consorziato può farsi rappresentare in assemblea da un altro consorziato mediante delega scritta; nessun consorziato può avere più di due deleghe.

9.2 L'Assemblea, di prima e seconda convocazione, è convocata dal Presidente almeno una volta all'anno, mediante raccomandata contenente l'ora, il giorno e l'ordine del giorno, da inviare almeno 10 giorni prima dalla data fissata; l'assemblea può altresì essere convocata con qualsiasi altro mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, fatto pervenire ai consorziati al domicilio risultante dal libro dei consorziati (nel caso di convocazione a mezzo telefax, posta elettronica o altri mezzi simili, l'avviso deve essere spedito al numero di telefax o all'indirizzo di posta elettronica del Sindaco del Comune, del Presidente della Provincia, del Presidente della Regione o del Presidente dell'Ente Consorziato, pubblico o privato o, se specificatamente comunicato, allo specifico recapito che sia stato espressamente comunicato dal consorziato e che risulti espressamente dal libro dei consorziati), nonché agli amministratori e, se nominati, ai sindaci effettivi. Non ha diritto di intervento né di voto il consorziato inadempiente agli obblighi statuari.

L'Assemblea in prima convocazione è validamente costituita con la presenza della metà degli aventi diritto a voto e delibera a maggioranza degli stessi, mentre in seconda convocazione è costituita qualunque sia il numero dei partecipanti e delibera a maggioranza dei medesimi. Sono fatte salve le maggioranze diverse contenute nel presente Statuto.

9.3 Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale, sottoscritto dal Presidente e dal segretario designato dallo stesso presidente anche tra i non soci, e trascritto in apposito libro di cui i consorziati possono prendere visione ed ottenere estratti.

9.4 L'Assemblea è competente a:

- a) eleggere i membri del Consiglio direttivo, i membri del Collegio Sindacale;
- b) determinare i compensi, del Presidente, del Consiglio direttivo e del Collegio Sindacale;
- c) approvare il bilancio annuale;
- d) emanare direttive al consiglio direttivo per il miglior raggiungimento degli scopi consortili;
- e) nominare i liquidatori determinandone i poteri,
- f) deliberare sull'approvazione e modificazione del regolamento interno, proposto dal Consiglio direttivo.
- g) Deliberare sulle modifiche del presente statuto con maggioranza superiore ad un quarto degli aventi diritto al voto in prima convocazione, e superiore un decimo degli aventi diritto al voto in seconda convocazione. La seconda convocazione può avvenire anche nello stesso giorno, purché fissata ad ora diversa.

10. CONSIGLIO DIRETTIVO

10.1 Il Consiglio direttivo è composto da un numero variabile da 3 a 11 membri, dei quali la maggioranza eletti tra i soggetti designati dai consorziati. Il Consiglio direttivo può avvalersi della collaborazione di esperti. Il Consiglio è investito di tutti i poteri necessari per la gestione ordinaria e straordinaria del consorzio, salvo i poteri spettanti all'Assemblea.

10.2 In caso di dimissioni o di decadenza di un Consigliere, a seguito di tre assenze consecutive, ingiustificate, il Consiglio Direttivo può sostituirlo per cooptazione; gli amministratori nominati mediante cooptazione restano in carica fino alla successiva assemblea, che provvederà a rinnovare il

mandato fino alla scadenza del triennio in corso. La decadenza o le dimissioni da Consigliere comportano la contemporanea decadenza o dimissione dal Comitato esecutivo.

10.3 I consiglieri durano in carica tre anni e sono rieleggibili per non più di due mandati consecutivi. Esso si riunisce almeno tre volte in un anno.

10.4 Il Consiglio direttivo è competente a:

- a) approvare la proposta di bilancio e di conto preventivo;
 - b) nominare, scegliendo tra i propri componenti, il Presidente e due Vice Presidenti;
 - c) determinare la misura del contributo annuale ed aggiornare la misura del contributo iniziale;
 - d) compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione del consorzio, salvo quelli riservati, per legge o per la disposizione del presente statuto, alla competenza di altri organi;
 - e) deliberare sulle domande di ammissione o di recesso, e sull'esclusione dei consorziati;
 - f) nominare eventualmente il Direttore;
 - g) nominare eventualmente un comitato tecnico scientifico, costituito anche da esperti esterni al consiglio, fissandone i compensi ed i rimborsi spese.
 - h) individuare singoli consorziati, o loro gruppi, al fine di ottimizzare i risultati anche attraverso la stipula di eventuali distinti contratti di acquisto delle fonti energetiche.
- 10.5 Il Consiglio, al fine di rendere maggiormente snella la gestione, nomina un Comitato Esecutivo composto da un minimo di 3 ad un massimo di 5 membri. Al Comitato Esecutivo, sono delegate:
- a) la predisposizione del bilancio annuale e del conto preventivo del Consorzio da sottoporre al Consiglio Direttivo;
 - b) la predisposizione della proposta, da sottoporre al Consiglio Direttivo, del contributo annuale da richiedere ai Consorziati;
 - c) l'effettuazione della gestione ordinaria del consorzio in esecuzione alle linee guida stabilite dal Consiglio Direttivo;
 - d) le delibere sulle domande di ammissione e di recesso;
 - e) l'individuazione dei singoli consorziati o loro gruppi per le finalità previste dal punto g) dell'articolo 10.4 che precede;
 - f) la definizione degli eventuali compensi da attribuire a suoi membri per gli speciali incarichi da questi esercitati.

Il Comitato Esecutivo, che si riunirà tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno, sarà composto dal Presidente, dai due Vice Presidenti e, ove necessario, da altri due membri scelti fra i consiglieri in carica. La Presidenza del Comitato Esecutivo spetterà di diritto al Presidente del Consorzio; il Comitato Esecutivo sarà validamente costituito e delibererà a maggioranza dei suoi membri.

Le attribuzioni spettanti al Comitato esecutivo possono, altresì, essere delegate, da parte del Comitato stesso, al Presidente e/o ad uno più dei membri del Comitato.

10.6 Il Consiglio direttivo e il Comitato esecutivo sono convocati, presso la sede legale ovvero anche in altro luogo purché in Italia, dal Presidente con raccomandata, telegramma telefax o posta elettronica, da inviare almeno tre giorni prima della riunione, e delibera con la presenza della maggioranza dei membri. In caso di urgenza la convocazione deve essere inviata almeno ventiquattro ore prima. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

10.7 E' possibile tenere le riunioni del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo con interventi dislocati in più luoghi audio/video collegati, e ciò alle seguenti condizioni, di cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali:

- a) che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il Segretario della riunione che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale; dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo;
- b) che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;

- c) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- d) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere i documenti.

11. PRESIDENTE E I VICE PRESIDENTI

11.1 Il Presidente, eletto dal consiglio direttivo, dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

11.2 Al Presidente spetta la rappresentanza sostanziale e processuale del Consorzio.

Egli è competente a:

- a) nominare avvocati e procuratore nei giudizi attivi e passivi di cui al Consorzio è parte;
- b) rilasciare quietanze liberatorie delle somme di denaro, da chiunque ed a qualsiasi titolo, versate al Consorzio;
- c) convocare e presiedere le assemblee e le riunioni del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo;
- d) dare disposizioni per l'esecuzione delle delibere degli organi consortili;
- e) eseguire gli incarichi espressamente conferitigli dall'Assemblea, dal Consiglio direttivo o dal Comitato Esecutivo;
- f) vigilare sulla tenuta e la conservazione dei documenti e dei libri del consorzio.

Egli potrà altresì delegare, mediante procura, la firma e la rappresentanza sociale a terzi anche non soci, ma ciò soltanto per singoli atti nonché per gruppi e/o categorie di atti.

11.3 In caso di assenza o impedimento del Presidente le sue funzioni sono esercitate dal Vice Presidente delegato, la cui firma fa fede, nei confronti di chiunque, dall'assenza o dell'adempimento del Presidente.

12. DIRETTORE

12.1 Il Comitato Esecutivo può nominare un Direttore.

12.2 Il direttore partecipa senza diritto di voto alle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio direttivo e del Comitato Esecutivo, assiste il Presidente nell'esecuzione delle delibere del Consiglio, dirige tutta l'attività degli uffici e dei servizi consortili. Può assumere i poteri di rappresentanza ed amministrazione attribuiti rispettivamente dal Presidente e dal Comitato Esecutivo.

12.3 L'attività amministrativa e tecnica degli uffici e dei servizi consortili possono, con delibera del consiglio, essere svolte da società all'uopo incaricata.

13. COLLEGIO SINDACALE

13.1 Qualora l'Assemblea lo ritenga opportuno, può essere nominato il Collegio Sindacale che si compone di tre membri effettivi e due supplenti scelti fra gli iscritti nel Registro dei Revisori Contabili, eletti dall'Assemblea stessa, la quale nomina anche il Presidente del Collegio.

13.2 Alla attività del Collegio Sindacale si applicano, in quanto compatibili, le norme del Codice Civile che disciplinano il Collegio sindacale delle società per azioni.

14. BILANCIO

14.1 Gli esercizi annuali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno: alla fine di ogni anno solare il Comitato Esecutivo predisporrà un bilancio da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo, al controllo del Collegio Sindacale, se nominato, e all'approvazione dell'Assemblea dei consorziati.

14.2 L'eventuale residuo attivo risultante dal bilancio non può essere suddiviso fra i consorziati, ma deve essere destinato all'incremento del fondo consortile.

15. SCIOGLIMENTO

15.1 Il Consorzio può essere sciolto anche nell'ipotesi in cui il numero dei consorziati si riduca in modo tale da rendere impossibile il rispetto dei requisiti minimi stabiliti dalla normativa vigente. In



caso di scioglimento del Consorzio l'Assemblea nominerà uno o più liquidatori determinandone i poteri.

15.2 Le attività residue dopo l'estinzione di tutte le passività saranno divise tra i consorziati secondo le modalità fissate dall'assemblea.

16. CLAUSOLA ARBITRALE

16.1 Le eventuali controversie che sorgessero fra i consorziati ovvero fra i consorziati e il consorzio, anche se promosse da amministratori, liquidatori e sindaci, ovvero nei loro confronti e che abbiano per oggetto diritti disponibili relativi al rapporto sociale, ad eccezione di quelle nelle quali la legge preveda l'intervento obbligatorio del Pubblico Ministero, saranno decise da un Collegio Arbitrale, composto di tre membri, tutti nominati, entro trenta giorni dalla richiesta fatta dalla parte più diligente, dal Presidente dei Dottori Commercialisti nel cui ambito ha sede il Consorzio. Nel caso di mancata nomina nei termini, vi provvederà, su istanza della parte più diligente, il Presidente del tribunale nel cui Circondario ha sede la società. Gli arbitri così nominati provvederanno a designare il Presidente.

16.2 Il Collegio Arbitrale è domiciliato presso la sede della società e deciderà secondo diritto con il rispetto delle norme, anche procedurali, previste in tema di arbitrato rituale dagli art. 806 e seguenti del c.p.c. Il Collegio Arbitrale stabilirà a chi farà carico o le eventuali modalità di ripartizione del costo dell'arbitrato.

16.3 Le modifiche alla presente clausola compromissoria devono essere approvate con delibera dei soci e con la maggioranza di almeno i due terzi dei consorziati.

F.to Gianfranco Fornasiero

F.to Cesare Peloso - Notaio (L.S.)

Copia conforme all'originale.

Verona, li 10/06/05

